

Ripensare la scuola attraverso le Indicazioni Nazionali

Calvisano , settembre 2014

Indicazioni per il curricolo 2012

- il documento “*Indicazioni per il curricolo*” 2007 viene assunto come base per un lavoro di revisione e consolidamento (continuità non stravolgimento)
- Revisione in seguito a consultazione presso le scuole (processo dal basso)
- Indicazioni “**addebitate**” alle scuole e alle comunità professionali con **misure di accompagnamento**

Indicazioni per il curricolo 2012

- **Stabilire le finalità generali delle scuole agganciate all'Europa (le competenze chiave da certificare)**
- **Stabilire quali devono essere gli esiti dei processi formativi (i traguardi , le mete verso cui andare)**
- **Sostenere i processi di valutazione esterna (rendicontazione sociale)**
- **Ri-valorizzare le comunità professionali (comunità educativa pag 20 , i docenti pag 23)**

Focus

- **La continuità educativa: progressione in verticale dai 3 ai 14 anni**
- **L' ambiente di apprendimento**
- **La continuità orizzontale**
- **Il curriculum di scuola:**
 - **Essenziale**
 - **Trasversale**
 - **Centrato sulle competenze**
 - **Con al centro la persona**
 - **Dimensione affettivo-relazionale**
 - **Dimensione cognitiva**
 - **Dimensione metacognitiva**
 - **Rendicontabile ?**

Passaggi e cambiamenti

- **Dal 1970 al 2000** (30 a.) abbiamo prodotto una quantità di informazioni equivalente a quelle prodotte da tutta l'umanità da quando è nata la scrittura.
- **Dal 2001 al 2004** abbiamo prodotto una quantità di informazioni equivalente al periodo che va dal 1970 al 2000.
- **Dal 2004 al 2006** (3 a.) abbiamo prodotto una quantità di informazioni equivalente a quelle prodotte da tutta l'umanità da quando è nata la scrittura.
- **Dal 2006 ad oggi?**

Studio Università di *Berkeley* (*Rif. D. Previtoli*)

“nuovi scenari”

+ ANALOGIE
+ ANALOGIE
+ DIFFERENZE
+ DIFFERENZE
?





+ ANALOGIE, +DIFFERENZE ?
+ AMATOGIE, +DIFFERENZE ?

Nuovi scenari

Ogni persona si trova nella **ricorrente necessità di riorganizzare e reinventare i propri saperi**, le proprie competenze e persino il proprio stesso lavoro. Le tecniche e le competenze diventano obsolete nel volgere di pochi anni.l'obiettivo della scuola ... è quello di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri.

Le trasmissioni standardizzate e normative delle conoscenze, che comunicano contenuti invariati pensati per individui medi, non sono più adeguate.

*[Cultura scuola persona. **Indicazioni per il curricolo**]*

Altri cambiamenti

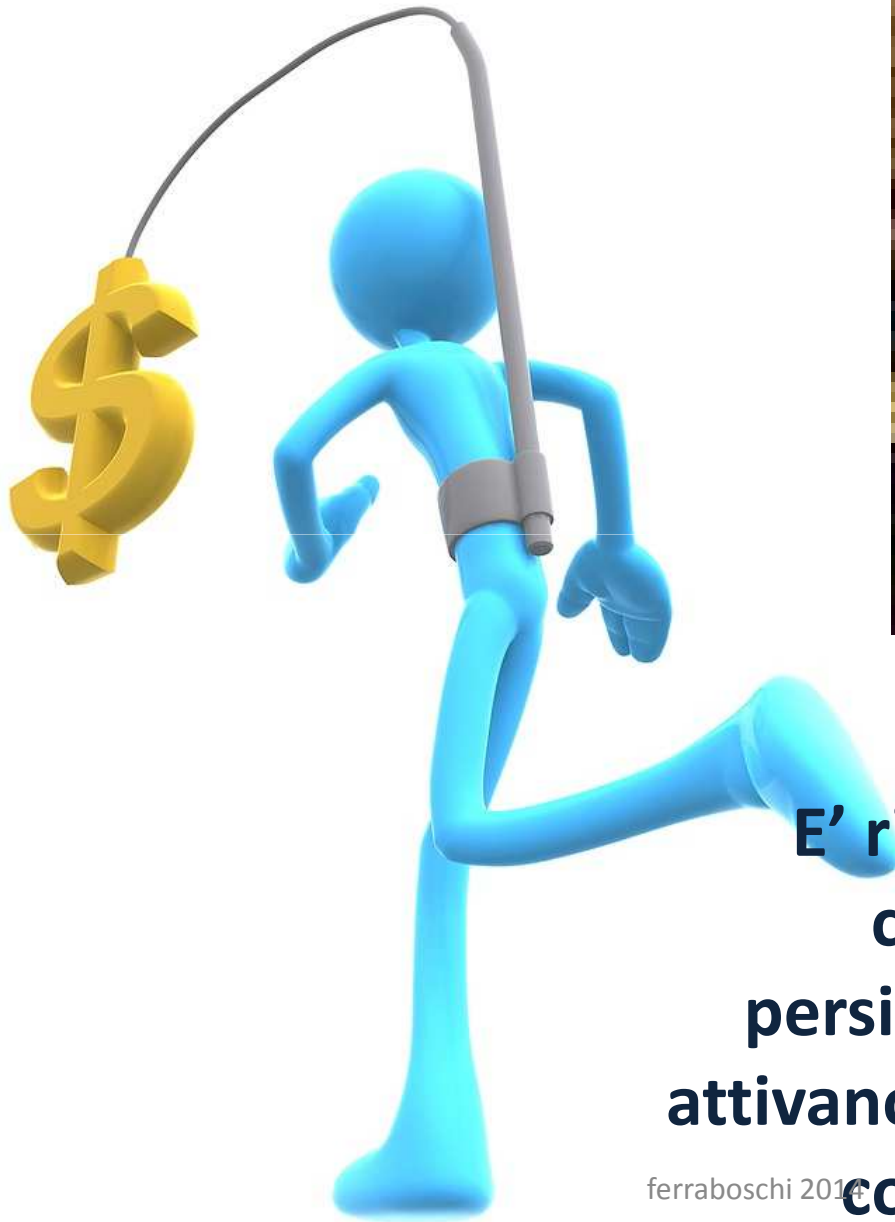
- **Conoscenza che cambia**
- **Processi di apprendimento cambiati**
- **Conoscenza che proviene dall'extrascuola**
- **Nuove tecnologie**
- **Famiglie diverse**
- **Differenze individuali**

Quali risposte dalla scuola ?

Differenze individuali



La motivazione



E' riferita all'attivazione di un comportamento e alla sua persistenza cioè alle forze che attivano, dirigono e sostengono il comportamento nel tempo.

Il senso di autoefficacia



“Le convinzioni che le persone hanno circa la loro efficacia personale di organizzare e dirigere le loro abilità e le risorse per mettere in atto un’azione che li condurrà alla conseguenza desiderata” (Bandura).

Studenti con prestazioni migliori



Metacognizione e attenzione: è possibile insegnarla ?

- Quanto spazio in aula per insegnare l'attenzione ?
- Quali modalità usa il docente per suscitare attenzione ?

State attenti

*Non stanno
attenti*

*Perché non
ascoltate la
maestra ?*

Fasi di progettazione didattica

Analisi /rilevazione delle esperienze pregresse

Costruzione della mappa dei saperi da apprendere

Laboratorio / spiegazione/ ...

Applicaz/ approfondim / eserc./ consolidamento

Applicazione in altri contesti / Transfert

Riflessione metacognitiva/ ricostruzione

Generalizzazione: che cosa mi porto via

Passando attraverso le diverse discipline

Attuale composizione di una classe

(D'Alonzo, 2013)

La classe composta, in media, da 24 studenti di cui

- 2 alunni con disabilità
- 1 alunno con (DSA)
- 3 alunni “male-educati”
- 2 alunni con problematiche personali ed educative marcate
- 3 alunni “eccellenti” sul piano degli apprendimenti
- 4 alunni “ansiosi”, “pigri” o “scansafatiche”.
- 2 alunni stranieri

Come gestire la complessità ?

Le domande della scuola prima ancora delle risposte:

- **Che cosa insegnare dei saperi disciplinari ?**
- **Quali sono, nelle diverse discipline, le conoscenze e le abilità ritenute essenziali ?**
- **Valgono per tutti gli alunni (prescrittività dei traguardi) ?**
- **Esiste una gerarchia di saperi ?**
- **Posso scegliere tra progettare per obiettivi VS progettare per competenze ?**
- **Come , con quali strumenti verifico il raggiungimento dei traguardi prescrittivi?**
- **Come valuto e come utilizzo i dati delle valutazioni esterne?**

E ancora... :

- **Come organizzo il gruppo classe ?**
- **Quale metodologia di lavoro assumo ?**
- **Il metodo è una scelta dell'insegnante ?**
- **Come coordinare tra di loro le discipline per superare la frammentarietà in modo che non risultino contenitori separati ?**
- **Come far fronte alle nuove richieste schiacciati come siamo da tempi, spazi, scarse risorse, programmi , problemi ?**
- **Come non perdere il controllo sul gruppo?**
- **Quali regole condividere con le famiglie ?**

**Indicazioni
Nazionali**

Direttiva B.E.S.

Ripensare la scuola

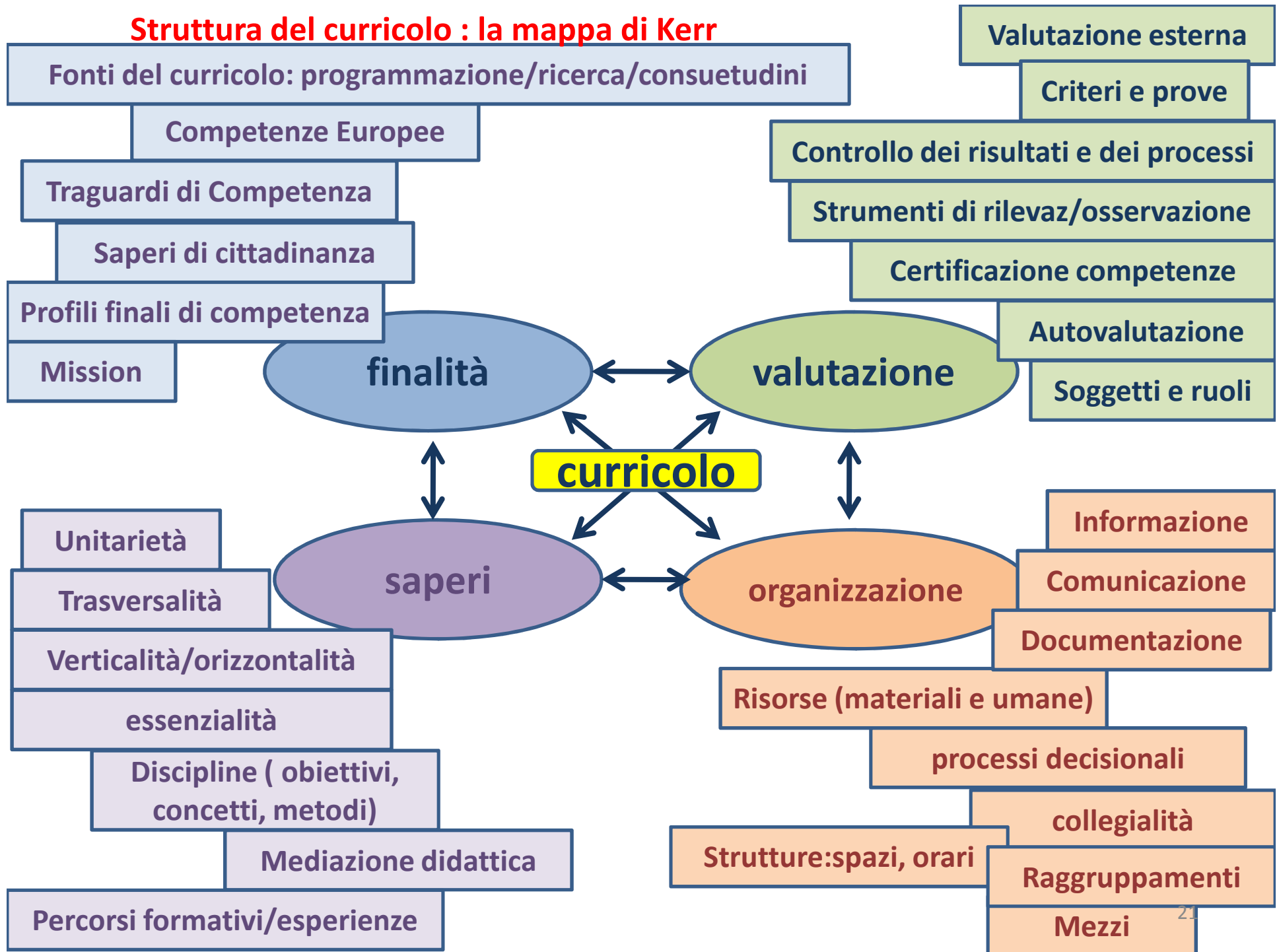


**Riorganizzare le risorse (umane,
materiali, professionali) in un quadro
coerente e sistematico secondo una logica
processuale focalizzata sul
soggetto che apprende**

curriculum

- *Currere, movimento, successione, percorso*
- **Processo non prodotto**
- **Complesso organizzato delle esperienze di apprendimento che una scuola intenzionalmente progetta e realizza per gli alunni/e al fine di conseguire il successo formativo**
- **In continuità: profilo finale dello studente con riferimento alle competenze europee**

Struttura del curricolo : la mappa di Kerr



il curricolo **reale**

- **Competenze da raggiungere:**
 - Traguardi finali (profili di competenza)
 - Esiti nelle singole classi
- **Obiettivi di apprendimento (definiti per classi e per discipline)**
(e le educazioni...)

Il lavoro d'aula :

- **Cambiamento nell'azione dell'insegnare**
- **Personalizzazione dell'apprendimento**
- **Gestione della classe**

Sfide educative

- Rinnovare la didattica
- Passare dall'insegnamento all'apprendimento
- dall'insegnante all'alunno



- Rispondere ai bisogni **di apprendimento** (needs) dei singoli
- Valorizzare le potenzialità di ciascuno (ciascuno ha almeno un talento da spendere)

La continuità verticale

Criteria: ricorsività, ciclicità e linearità

Affinamento di linguaggi e codici

Ampliamento del patrimonio conoscitivo (senza ripetizioni)

Differenziazione delle condotte cognitive e degli ambienti di apprendimento

Progressione nei risultati degli apprendimenti (es: prove Invalsi)

Superamento di una visione naturalistica della continuità (discontinuità e compiti di sviluppo)

Criticità della scuola media (rapporto Fondazione Agnelli 2011)

Configurazione verticale e comprensiva dei tre distinti gradi scolastici(infanzia, primaria , secondaria di I grado)

La continuità verticale

... dalla scuola dell'infanzia all'esame di 3^a secondaria senza *“perdersi nel bosco”*

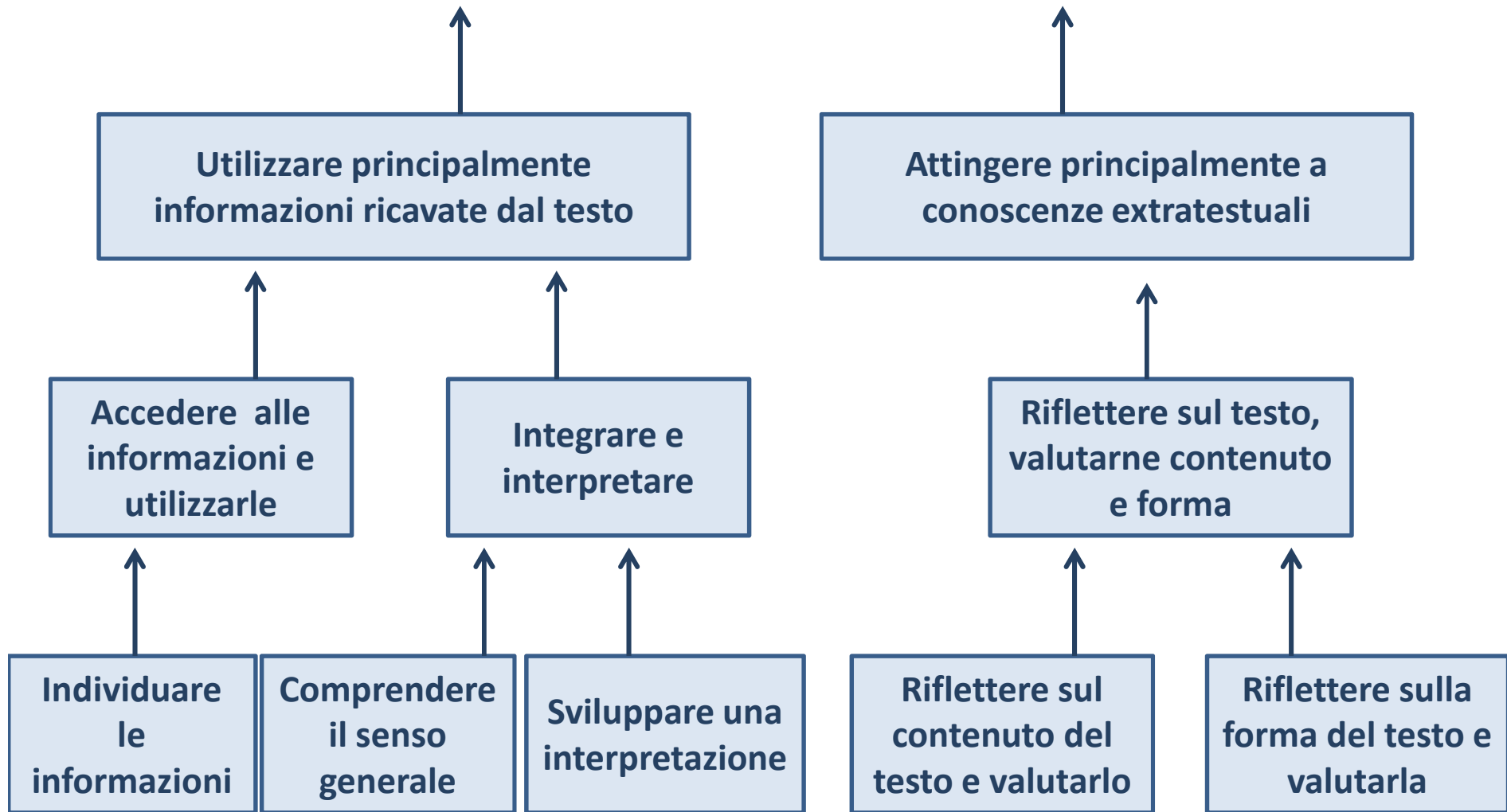
... accompagnamento (incoraggiamento) in età diverse, attraverso bisogni apprenditivi e psicologici diversi

D.: “Vediamo l'alunno che cresce e si forma attraverso le proposte didattiche che abbiamo previsto e condiviso?”

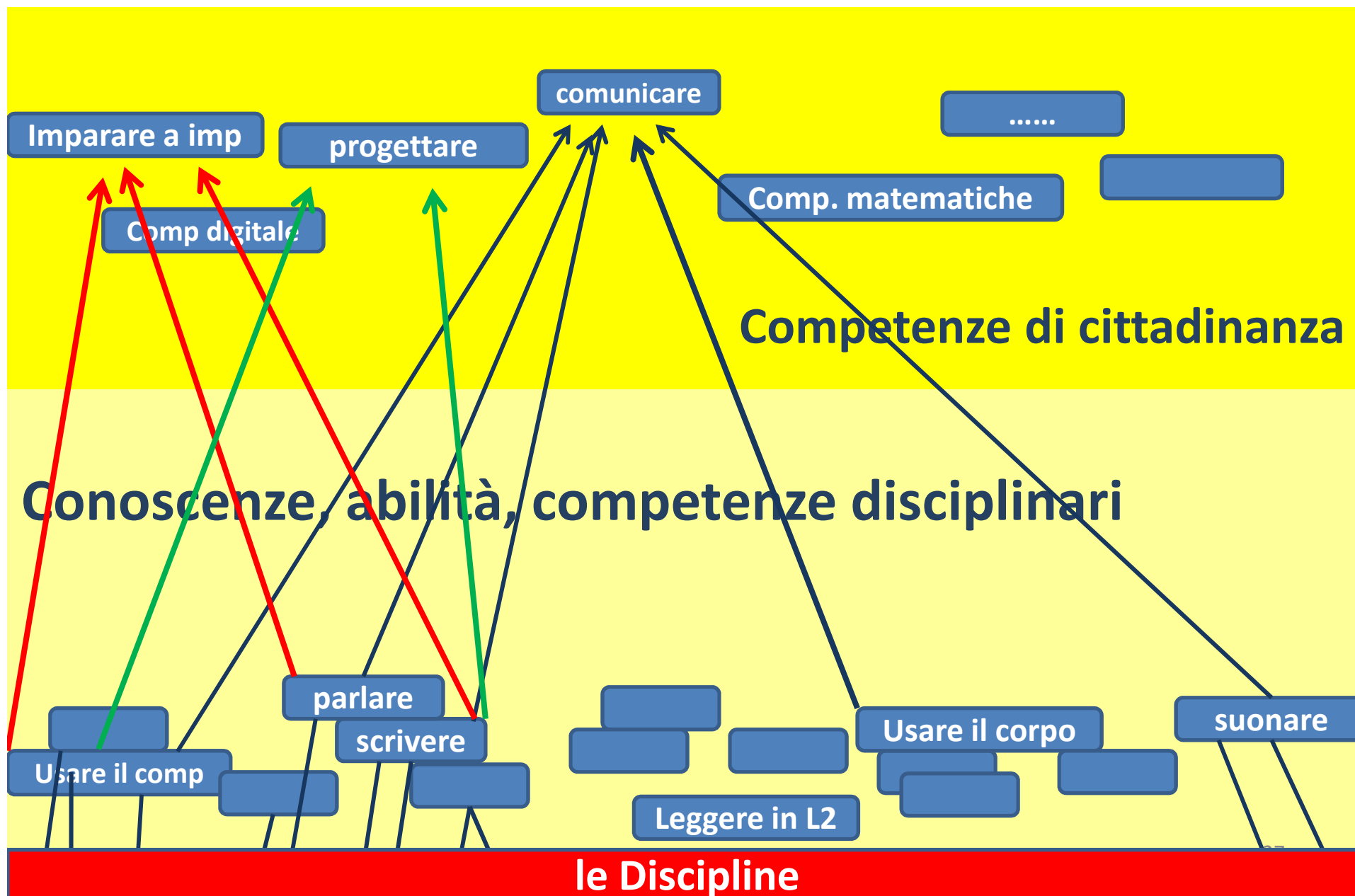
... e non è neppure necessario rispettare le classi di appartenenza

La continuità verticale

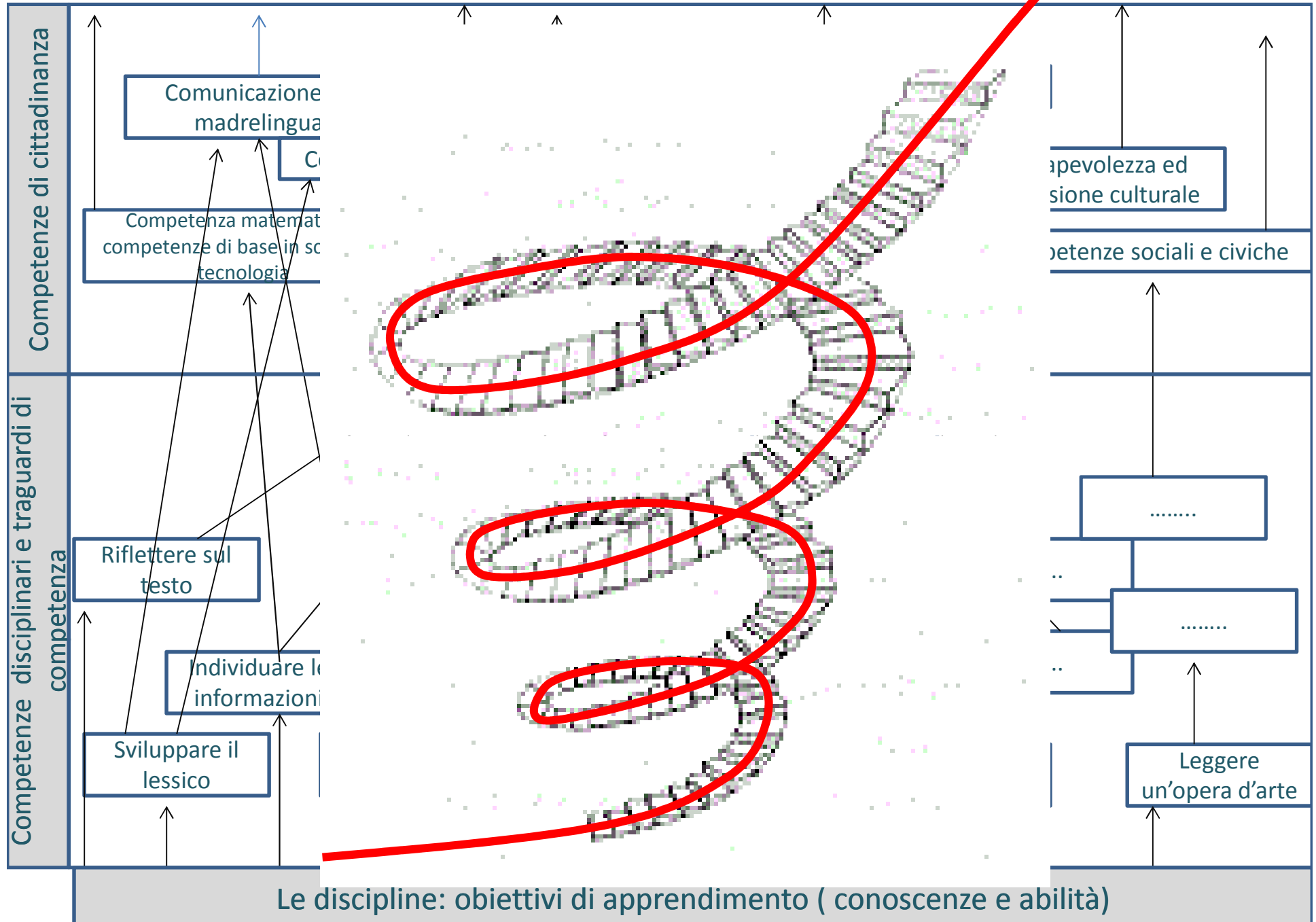
Reading Literacy- Aspetti (Pisa 2009)



Curricolo dell' IC: Organizzazione gerarchica delle competenze



Curricolo verticale di scuola: organizzazione gerarchica delle competenze



Un curriculum essenziale

... ricercare l'essenzialità, il **fondamento comune del sapere**

... rinunciare ai cataloghi onnicomprensivi ed enciclopedici dei "programmi" tradizionali.

... condividere i **fondamenti (concetti? Conoscenze ? Contenuti ?)** da cui partire

D.: Nell'I.C nel quale ci accingiamo a costruire il curriculum, occorre scegliere i contenuti da apprendere rispondendo alla domanda : *"Quali riferimenti culturali sono utili all'alunno che vediamo in uscita dalla nostra scuola ?"*

La trasversalità e l'unitarietà degli apprendimenti

... Costruire, attraverso il dialogo tra discipline, un profilo di processi culturali

Quali esperienze trasversali da progettare ?

D *... ricomporre, nella sua mente, le esperienze che provengono dalle diverse esperienze formative ? (fa collegamenti espliciti, utilizza i concetti appresi, costruisce reti di significati...)?*

Evidenziare le priorità

- “Una buona preparazione in italiano ... in matematica ... nella lingua inglese ... nelle scienze ... in tecnologia...
- Accanto ... competenze di ordine storico, geografico ... completata e sostenuta da quella artistica e musicale come da quella corporea”

D.: a quali discipline vogliamo dare / NON vogliamo dare più spazio nel nostro IC ?

Le Competenze

“dare senso all’esperienza educativa”

dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012:

*“Fin dai primi anni la scuola promuove un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo **attivo** nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le **inclinazioni**, esprimere le **curiosità**,... assumere **sempre maggiore consapevolezza di sé**, avviarsi a costruire un proprio **progetto di vita**. “*

La personalizzazione degli apprendimenti:
“il mio percorso”

L’ICF : se intervengo sul contesto di apprendimento riduco le disfunzionalità

Che cosa mi porto a casa perché mi serve/ mi è utile nel mio progetto di vita ? (a maturare, a crescere, ad affrontare problemi anche extrascolastici) ?

Problema da risolvere

Soggetto che usa ciò che sa

Conoscenze - discipline – saperi – abilità

Le disposizioni della mente

Ci devono stare anche le “Disposizioni della mente” (Costa, Kallick, 2007)

- **Impegno / sforzo cognitivo/ persistenza**
- **Autocontrollo /gestione impulsività**
- **Pensare in modo flessibile**
- **Pensare sul pensiero/ Metacognizione/
Consapevolezza e controllo dei propri processi**
- **Ruolo sociale /assunzione responsabile del
rischio**
- **Interdipendenza**
- **Creare/ immaginare/ innovare**
- **..**

Life skills (OMS); Autoefficacia e competenza; Metacognizione...

Traguardi prescrittivi

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, **vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze** relative ai campi di esperienza ed alle discipline.

Essi rappresentano dei **riferimenti ineludibili per insegnanti**, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono **criteri per la valutazione** delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono **prescrittivi**, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché **ogni alunno possa conseguirli**, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.

(Traguardi per lo sviluppo delle competenze)

Le Vostre domande

- **Che cosa avete di consolidato che volete salvaguardare ?**
- **Che cosa volete cambiare ? Perché ?**
- **Quali sono i Vostri obiettivi prioritari ?**